



FONDAZIONE ADRIANO OLIVETTI

PROTOCOLLO DI INTESA

tra

Fondazione Adriano Olivetti, C.F. 84001390016, DPR n.1057 del 26.6.1962, con sede legale in Ivrea, via Bidasio, 2, e sedi operative in via G. Zanardelli 34, a Roma, e in via Bidasio, 2, Ivrea (di seguito denominata “F.A.O.”), qui rappresentata dal Presidente p.t. dott.ssa Cinthia Bianconi;

e

Comune di Matera con sede a Matera, Viale Aldo Moro (di seguito denominato “Comune”), ai fini del seguente protocollo rappresentato dal Sindaco di Matera, dott. Domenico Bennardi;

Premesso che

- la Fondazione Adriano Olivetti (F.A.O.) svolge attività di ricerca e di promozione culturale e scientifica articolata in studi e progetti che la caratterizzano come istituzione culturale e di ricerca operante sul territorio che predilige la collaborazione con altre istituzioni di analoga natura e con enti pubblici e privati, nazionali ed internazionali;
- la città di Matera è storicamente legata alla figura di Adriano Olivetti che, negli anni Cinquanta, in veste di Presidente dell'INU e di Vicepresidente dell'UNRRA-CASAS (United Nations Relief and Rehabilitation Administration - Comitato Amministrativo Soccorso ai Senzatetto) ha istituito una commissione di indagine avvalendosi, tra gli altri, della collaborazione di Ludovico Quaroni;
- la F.A.O è depositaria dal 1997 dell'archivio di Ludovico Quaroni, per conto dei suoi eredi, e ne ha avviato un lavoro di inventariazione, catalogazione e valorizzazione coinvolgendo già nel 2011, anno del Centenario della nascita di Ludovico Quaroni, la comunità materana nelle attività promosse in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Urbanistica (INU) e con

- la Fondazione MAXXI. Fanno parte, altresì, dell'Archivio della F.A.O.: il Fondo Adriano Olivetti, i Fondi Famiglia Olivetti e i Fondi aggregati di Anna Maria Levi, di Georges Friedman, di Maria Luisa Neri, di Gabriele Panizzi e il Fondo Angela Zucconi-CEPAS;
- la F.A.O. intende concentrare la propria attenzione sulla valorizzazione del Borgo La Martella e, collateralmente, dei quartieri realizzati con le risorse delle leggi speciali per il risanamento dei Rioni Sassi - Spine Bianche, Serra Venerdì, Lanera, Borgo Venusio (di seguito “quartieri del risanamento”) - e del loro patrimonio storico e culturale come gesto non solo simbolico, ma espressione della volontà di diffondere e divulgare la conoscenza dell'impegno di Adriano Olivetti nel Meridione d'Italia;
 - tra il 2016 e il 2021 le due istituzioni hanno collaborato alla valorizzazione dell'eredità olivettiana nella prospettiva e nel quadro di Matera 2019 Capitale Europea della Cultura;
 - il Comune di Matera e la Fondazione Adriano Olivetti si impegnano nel promuovere attività ed iniziative volte a favorire e sostenere lo sviluppo e la valorizzazione dei quartieri periferici della città di Matera, in particolare del Borgo La Martella nella prospettiva di diversi anniversari del Borgo: 1952, anno di avvio dei lavori di costruzione del Borgo, 1953 anno di consegna del primo nucleo abitativo, 1955 anno di inaugurazione del Borgo.

Considerato che

- il Comune di Matera riconosce il valore culturale e la tradizione comunitaria che Adriano Olivetti ha lasciato nel tessuto cittadino materano e intende valorizzare, in collaborazione con F.A.O., la sua eredità culturale;
- la creazione del borgo rurale per gli sfollati dei Sassi – Borgo La Martella, progettato da Ludovico Quaroni insieme con Federico Gorio, Piero Maria Lugli, Luigi Agati e Michele Valori, e degli altri suindicati quartieri, rappresenta uno degli esempi della corrente Neorealista del Razionalismo italiano e come tale va tutelata e valorizzata;
- il Comune di Matera e F.A.O condividono la volontà di definire una programmazione condivisa e coordinata di valorizzazione dei “quartieri del risanamento” al fine di promuovere una migliore e diffusa conoscenza dell'operato materano di Adriano Olivetti e delle vicende collegate allo sfollamento dei Rioni Sassi per le nuove generazioni materane;
- la Fondazione Adriano Olivetti, di concerto con il comune di Matera, intende operare in collaborazione con il tessuto istituzionale, associativo e culturale già presente a Matera e sviluppare, pertanto, proficue sinergie con la comunità locale;

- obiettivo della valorizzazione dei “quartieri” è anche quello di incoraggiare e diversificare l’offerta culturale e turistica materana già sottoposta a flussi crescenti di presenze;
- la valorizzazione dell’archivio della Fondazione Adriano Olivetti, nell’articolazione dei suoi diversi Fondi, costituisce un’importante risorsa storica e conoscitiva per il territorio materano e La Martella può diventarne un punto di riferimento per la fruizione digitale nel Sud Italia;
- il Comune di Matera riconosce l’autorevole profilo culturale e istituzionale della Fondazione Adriano Olivetti nel favorire e operativamente facilitare un proficuo scambio culturale tra le due città;

Tutto quanto sopra premesso e considerato, le Parti, data l’importanza del progetto, si impegnano ad individuare le possibili aree di una loro collaborazione e intendono definire nel presente protocollo le reciproche responsabilità.

Art. 1 - Premesse

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente protocollo (di seguito “Protocollo”).

Art. 2 - Oggetto

Le Parti desiderano definire, nel rispetto delle proprie autonomie e competenze, un rapporto di collaborazione rivolto alla tutela, fruibilità e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale del Borgo La Martella.

Art. 3 - Attività delle Parti

Al fine di attuare gli obiettivi del presente Protocollo, la F.A.O. e Comune di Matera convengono di operare come, di seguito, specificato.

A) il Comune di Matera si rende disponibile, a titolo non oneroso, salvo ulteriori atti connessi a progetti specifici e, comunque, nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici, a:

1. riconoscere a F.A.O. un ruolo di collaborazione scientifica e progettuale per la tutela e la valorizzazione dell’eredità olivettiana sul territorio lucano, in particolare al Borgo La Martella;
2. supportare le proposte progettuali che la Fondazione intende attivare in ambito territoriale, insieme con altri soggetti di rilevanza locale e nazionale, pubblici e privati.

B) La F.A.O. si rende disponibile a:

1. collaborare con il Comune di Matera nel progettare interventi di tutela e valorizzazione culturale a Matera e nella provincia materana;
2. proporre progetti e iniziative da attuare a Borgo La Martella e nei “quartieri del risanamento”;
3. supportare il Comune di Matera nella promozione, nell’allestimento e nell’organizzazione di un servizio bibliotecario ed informativo di elevata qualità e rispondente agli standard nazionali o europei, presso i locali dell’immobile, sito in Piazza Papa Giovanni XXIII, nel quartiere Spine Bianche, destinati ad accogliere il fondo storico documentale dell’intellettuale Leonardo Sacco;
4. supportare il Comune di Matera nell’avviamento e nel potenziamento del Laboratorio Urban Center (LUC), collocato sempre nei locali del predetto immobile di Piazza Papa Giovanni XXIII, nel quartiere Spine Bianche.

Art. 4 - Oneri finanziari e Costi

Lo svolgimento delle attività di carattere progettuale, nell’ambito del presente Protocollo di Intesa, è a carico dei rispettivi soggetti sottoscrittori. I progetti definiti in base all’art. 3 saranno attuati previa individuazione di specifiche coperture finanziarie e previa stipula di specifiche Convenzioni Attuative contenenti i relativi impegni giuridici delle Parti.

Art. 5 - Referenti

Allo scopo di verificare con continuità l’andamento delle attività oggetto del presente Protocollo la Fondazione Adriano Olivetti e il Comune di Matera si impegnano a nominare i propri referenti entro 15 giorni dalla sua sottoscrizione.

Art. 6 - Durata, recesso e assenza di vincolo di esclusività

Il presente protocollo ha validità dalla data della sua sottoscrizione al 31 dicembre 2025, salvo eventuali proroghe che saranno concordate tra le Parti.

La facoltà di recesso dal presente protocollo da parte di uno dei contraenti potrà avvenire con un preavviso di due mesi.

La sottoscrizione del presente protocollo d’intesa non costituisce vincolo di esclusività riservandosi l’Amministrazione Comunale la possibilità di impegnarsi in analoghi accordi nonché iniziative

simili a quelle oggetto del presente protocollo con altri soggetti pubblici e privati nazionali e internazionali.

Art. 7 – Diritti di proprietà intellettuale

I diritti di proprietà intellettuale e ogni altro diritto in merito ai materiali forniti nel corso del progetto dalle Parti sono di esclusiva titolarità della Parte che ha fornito il materiale stesso.

Le Parti convengono di disciplinare con separato accordo la titolarità dei diritti di proprietà intellettuale relativi ai materiali elaborati e di quant'altro creato in esecuzione del presente Protocollo. In ogni caso, fino a quando l'accordo relativo alla titolarità dei diritti di proprietà intellettuale di cui sopra non sarà stato stipulato tra le Parti, ciascuna Parte potrà disporre di tali diritti solo con il consenso scritto dell'altra.

Ogni utilizzo del nome e del logo della F.A.O. o del Comune di Matera dovrà essere espressamente autorizzato volta per volta dai referenti di progetto.

Art. 8 - Tutela dei dati

Tutti i dati personali e le informazioni di carattere tecnico, amministrativo, scientifico, didattico, di cui le Parti dovessero entrare in possesso nello svolgimento del Protocollo, dovranno essere considerati strettamente riservati e pertanto le Parti non ne potranno far uso per scopi diversi da quelli espressamente contemplati e rientranti nell'oggetto del presente Protocollo.

Art. 9 - Riservatezza

Le Parti potranno, nell'ambito del presente Protocollo, fornirsi reciprocamente informazioni scientifiche e didattiche. Le Parti si impegnano ad utilizzare tali informazioni esclusivamente per gli scopi previsti nel presente Protocollo. Inoltre, la Fondazione si impegna a mantenere segrete, a non rivelare a terzi e a far sì che tutte le persone dalla stessa coinvolte nel progetto mantengano segrete e non rivelino a terzi le informazioni considerate riservate dal Comune di Matera e ad utilizzare le stesse esclusivamente per gli scopi previsti nel presente Protocollo. Reciprocamente il Comune di Matera si impegna a mantenere segrete, a non rivelare a terzi e a far sì che tutte le persone dalla stessa coinvolte nel progetto mantengano segrete e non rivelino a terzi le informazioni considerate riservate dalla F.A.O. o, che, in base alla loro natura o alle circostanze relative alla loro comunicazione siano da considerarsi tali, di cui il Comune di Matera o tali persone siano venute a conoscenza nel corso della collaborazione e ad utilizzare le stesse esclusivamente per gli scopi previsti nel presente Protocollo. Le Parti espressamente si impegnano a mantenere confidenziali tutte le informazioni tecniche e/o commerciali, verbali o scritte, reciprocamente trasmesse in base al

presente Protocollo e ad utilizzarle solo per gli scopi in esso previsti. In via esemplificativa e non esaustiva, si considereranno “Informazioni Confidenziali” quelle relative a: know-how, marchi, brevetti, modelli industriali, modelli o disegni ornamentali, sistemi di produzione, segreti aziendali o commerciali, ovvero processi produttivi, procedimenti e tecniche industriali, informatiche e commerciali, comunicate da una Parte all’altra o delle quali la Parte ricevente sia venuta in qualsiasi modo a conoscenza in conseguenza dell’esecuzione del presente Protocollo.

Art. 10 - Clausola di rinvio

Per quanto non disciplinato dal presente Protocollo, si fa espresso richiamo alle norme del Codice Civile.

Art. 11 - Responsabilità

Il presente Protocollo crea esclusivamente l’impegno in capo alle Parti di negoziare in buona fede quanto indicato nell’oggetto del Protocollo stesso. Per tale ragione, fatti salvi i danni subiti da una delle Parti derivanti dall’eventuale violazione delle disposizioni dell’articolo 8 di cui sopra e i casi di dolo o colpa grave, le Parti non saranno responsabili, l’una nei confronti dell’altra, degli eventuali danni derivanti dalla violazione delle disposizioni del presente Protocollo o relativi all’esecuzione dello stesso.

Art. 12 - Foro competente

In caso di controversie che potessero insorgere tra le Parti con riguardo all’interpretazione ed esecuzione del presente Protocollo unico foro competente sarà quello di Matera.

Matera, 30 luglio 2022

Il Sindaco del Comune di Matera

Domenico Bennardi

Il Presidente della Fondazione Adriano Olivetti

Cinthia Bianconi